

## Scuola, Cittadinanzattiva: “Lesioni in 70% edifici, 65% strutture in zone sismiche”

Il 'XII Rapporto sulla sicurezza, qualità e accessibilità' dell'associazione fotografa la situazione degli istituti nel nostro Paese. Migliora la qualità del cibo nelle mense, ma in quattro scuole su dieci la manutenzione è carente. E nell'ultimo anno scolastico, tra solai, intonaci e controsoffitti si è sfiorata la tragedia 36 volte

di Alex Corlazzoli | 18 settembre 2014



La scuola italiana crolla. I nostri **bambini** e i nostri **insegnanti** rischiano ogni mattina quando entrano in classe. Un sos lanciato stamattina da **Cittadinanzattiva** che dalla sala delle **Colonne di Palazzo Marini** ha presentato il **XII Rapporto sulla sicurezza, qualità e accessibilità a scuola**, bocciando il piano del premier **Matteo Renzi** e denunciando i troppi ritardi per uscire dall'emergenza. Quattro edifici su dieci hanno una manutenzione carente, oltre il 70% presenta lesioni strutturali, in un caso su tre gli interventi strutturali non sono effettuati e più della metà delle scuole si trova in zona a rischio sismico. Ancora troppe anche le **barriere architettoniche**. “Solo nell'ultimo anno scolastico – ha spiegato la coordinatrice nazionale del settore scuola di Cittadinanzattiva, **Adriana Bizzari** – sono state sfiorate 36 tragedie a causa di crolli di **solai**, **controsoffitti** e distacchi di **intonaco**”.

L'hashtag stavolta lo fa **Cittadinanzattiva** per dire a **Renzi** che “pur apprezzando il notevole sforzo dell'attuale governo, affidarsi esclusivamente a quanto segnalato dai sindaci, significa non aver agito secondo criteri oggettivi e misurabili di urgenza e gravità”. Parole che **Adriana Bizzari** fa seguire ad un esempio chiaro: “L'istituto **Giovanni Caso di Piedimonte Matese**, monitorato nel nostro rapporto, è in condizioni pessime dal punto di vista della sicurezza ma non ha ricevuto alcun finanziamento. L'assenza di un'anagrafe dell'edilizia scolastica nazionale e regionale ha pesato fortemente sull'individuazione degli interventi dei tre filoni del **Piano scuole**, mettendo in pista troppi interventi di facciata al **Sud**”.

Per elaborare il dossier **Cittadinanzattiva** ha preso in esame 213 edifici scolastici di tutti gli ordini e gradi, monitorati in 14 regioni e 22 province, ha vagliato 26 fattori e usato 350 **indicatori** legati allo stato degli

edifici, a qualità delle scuole, **sicurezza** interna, **prevenzione**, certificazioni, **igiene** e **pulizia**. Numeri che rispetto allo scorso anno, quando erano state monitorate 165 scuole, sono proporzionalmente peggiorati o nel migliore dei casi rimasti simili a quelli di quest'anno nella maggior parte delle situazioni.

### Scuole a rischio crollo

La situazione è gravissima. Delle scuole monitorate il 65% è situata in zona a rischio **sismico** e il 24% è stata costruita in **terreni** a rischio **idrogeologico**. E se, secondo i dati dell'**Ance** (Associazione nazionale costruttori edili), proposti da **Cittadinanzattiva**, in **Trentino**, Sardegna, **Liguria**, Piemonte e **Valle d'Aosta** non c'è una sola scuola a rischio, tra **Calabria**, Campania e **Sicilia** si contano 12.964 istituti in contesti ambientali dove un terremoto potrebbe causare danni. Una curiosità: nell'**Italia** dal pollice verde sono solo il 4% delle scuole ha piste ciclabili in prossimità.

### Scuole in cattivo stato

E' la nota più dolente del rapporto. Quasi tre scuole su quattro (73%) presentano lesioni strutturali per lo più sulla facciata esterna. Sui quaderni e nei piatti dei ragazzi potrebbero finire pezzi di muro: il 25% dei **corridoi**, il 21% delle **mense**, dei **bagni** e delle **palestre** e il 18% delle **aule** presenta distacchi d'intonaco. Solo il 41% delle scuole ha uno stato di manutenzione mediocre o pessimo. E di fronte alla richiesta di piccoli lavori di manutenzione, nel 15% dei casi l'ente proprietario non è mai intervenuto e nel 23% è arrivato con molto ritardo.

### Scuole fatiscenti e sporche

Vogliamo insegnare ai bambini le norme igieniche ma abbiamo scuole sporche. Basta pensare che dei 213 edifici monitorati nel 40% dei bagni mancava la **carta igienica**, nel 44% il **sapone**, nel 66% gli **asciugamani** e gli **scopini** per il wc. Gli ambienti più sporchi sono proprio le **aule**, i **corridoi**, i **laboratori** e le **palestre**.

### Scuole off limits per i disabili

Il percorso casa – scuola per un diversamente abile è una gincana. Dall'accesso alle scuole agli spazi interni, non c'è luogo che non presenti barriere in ancora troppe scuole. L'ingresso è reso difficile dalla presenza di scalini all'entrata in 50 edifici monitorati su 213. Nel campione di scuole prese in considerazione il 13% sono a piano terra: nel resto delle strutture c'è un ascensore ma nel 20% dei casi non funziona e nel 6% non è abbastanza largo da consentire l'ingresso di una carrozzina. In aula la situazione non migliora perché in una scuola su due non ci sono **banchi** adatti e il 21% delle **aule** non può accogliere un disabile a causa delle dimensioni della classe. Mancano bagni per i portatori di handicap in una scuola su tre.

### L'omertà dei responsabili del servizio protezione e prevenzione

Il tema certificazioni resta un mistero. Sapere con esattezza quante scuole hanno le certificazioni di **agibilità statica**, di **prevenzione incendi** e di agibilità **igienica sanitaria**, sembra impossibile dal momento che in media il 30% dei responsabili del servizio di protezione e prevenzione delle scuole non rispondono. Ad esempio, per quanto riguarda le certificazioni di agibilità statica, il 31% dice di non avere la certificazione, il 36% risponde di non sapere se esiste o meno il documento e solo il 33% afferma di averlo.

### Come e dove si mangia e beve a scuola

Il rapporto presentato da **Cittadinanzattiva** fotografa anche 129 mense: la maggior parte (66%) appalta all'esterno il servizio di ristorazione, il resto ha un servizio comunale. Purtroppo ci sono ancora bambini che non hanno uno spazio dedicato al pranzo (7%) ma devono sedersi davanti al piatto in aula o nell'atrio. Dove c'è una mensa non sempre è a norma visto che il 38% di quelle "visitare" non aveva porte con **aperture antipanico** e nel 32% dei casi nemmeno l'**impianto elettrico** a norma. Nota positiva sul versante cibo: circa la metà (47%) usa prodotti bio e il 76% rispetta la stagionalità. Ancora troppo poche (42%) le mense che usano l'acqua del "sindaco".